CORRIERE DEL TABOR

GIORNALE DELLA CLASSE QUINTA A DELLA SCUOLA PRIMARIA MONTE TABOR
ANNO SCOLASTICO 2014\2015

Al termine di questo cammino è arrivato il momento dei saluti.
È bello ricordare le esperienze vissute insieme che ci hanno fatto crescere.
Questo giornalino raccoglie i vostri articoli su alcuni eventi della classe quinta.
Noi maestre

Silvia Catani
Alessandra Degli Esposti
Laura Farinelli
Stefania Grilli
Lucia Piccotti

vi salutiamo uno ad uno:

Barchiesi Chiara
Bartolucci Elisa
Bini Ilaria
Cadenazzi Lorenzo
Carlin Tommaso
Carotti Elisa
Carrozzo Francesco
Cillo Francesco Sabato
Costarelli Francesco
Dazzi Giacomo
Filipponi Tommaso
Fioretti Alessio
Gara Francesco
Gasparri Alex
Giuliani Lorenzo
Morgante Marco
Paolinelli Vittoria
Pietrelli Arianna
Saraceni Lorenzo
Scortichini Giulia
Stura Lorenzo
Zenobi Giacomo
Zenobi Rebecca

Costituzione
Ohi !
State
Tutti
In
Tranquillità
Uniti
Zelanti
Insieme
Ogni
Nascituro
Esulterà

PRIMO GIORNO DI SCUOLA

15 settembre 2014.
Il primo giorno di scuola della classe quinta è stato molto eccitante per tutti gli alunni.
Quando l'insegnante è entrata in classe ci ha detto che eravamo molto cresciuti.
Abbiamo iniziato la lezione con due indovinelli:
-Sono solo ma ti faccio compagnia, illumino la tua Rotta. Sono una luce di riferimento per farti arrivare alla meta … conta sempre su di me non ti tradirò
-Sta tutta la notte a spiare alto e lontano sul mare.
Con dei cartoncini di carta ci ha insegnato come fare delle barchette, che poi abbiamo attaccato nel cartellone del 'FARO' che era la soluzione degli indovinelli. È venuto fuori uno stupendo cartellone! La campanella è suonata, era l'ora di uscire. Tutti noi eravamo molto felici di tornare a casa.
E' STATO UN BELLISSIMO PRIMO GIORNO DI SCUOLA!!! *Rebecca*

SINDACO A SCUOLA

Giro di saluto tra le quinte delle primarie di Jesi

Il 16 Settembre è venuto a scuola il sindaco di Jesi Massimo Bacci per salutare noi alunni di Monte Tabor. Appena arrivato ci ha chiesto: "Siete pronti per l'esame ?" Noi lo abbiamo guardato divertiti; ci scappava da ridere ma ci siamo trattenuti e subito dopo gli abbiamo detto che l'esame non c'era più da un bel pezzo. Alla fine la maestra Lucia ha scattato una foto al sindaco e lui se n'è andato. Dopo qualche minuto è venuta a trovarci la nuova dirigente, Fabiola Fabbri, che ci ha rivolto domande simili a quelle del sindaco. Lei ci ha anche spinto a riflettere sul fatto che quest'anno noi siamo gli alunni più grandi e che per questo dobbiamo dare l'esempio ai più piccoli. Ci riusciremo?
Speriamo proprio di sì. *Francesco Gara*

W LA PALLANUOTO

PRESENTAZIONE A SCUOLA DI UN NUOVO SPORT

Sabato 8 novembre l'istruttore di pallanuoto, Gianluigi, della A.S.D. Jesina, è venuto a scuola per parlarci di questo sport. Grazie ad un video proiettato alla LIM abbiamo potuto conoscere la storia della pallanuoto, uno splendido sport di squadra. Ci ha poi mostrato ciò che serve per il gioco: le cuffie con paraorecchie, il costume per la pallanuoto e la palla di gomma che si usa nelle partite.

Questo incontro è piaciuto molto a tutti noi alunni delle quinte. *(Chiara ed Elisa Carotti)*

Noi cristiani uniti per la pace
insieme a noi la guerra tace

Segui la stella di Davide con letizia
e nel mondo porterai la giustizia

Feicità felicità
la mezzaluna e la stella nascente brilleran

Con Yin regna la solidarietà
con Yang il male tramonterà

Se la gioia ci sarà
la ruota di Buddha si illuminerà

ALLA SCOPERTA DEL CORPO UMANO

TRE ESPERTE CI HANNO AIUTATO A CONOSCERE MEGLIO IL NOSTRO CORPO

Nei mesi di novembre e dicembre abbiamo avuto tre maestre speciali per scienze. Si tratta di Laura Perini ,di Cristina Battistelli e di Chiara, la mamma di Mattia un nostro compagno della V B.
Laura, che è diplomata ISEF ci ha spiegato l'apparato locomotore. Mentre parlava ci ha mostrato alla LIM alcune immagini di ossa di mucca e le radiografie vere che Laura aveva fatto in alcune occasioni. Abbiamo così scoperto che nel nostro corpo ci sono in tutto 206 ossa! Alcune ossa hanno dei nomi

davvero strani: l'ulna, il radio, l'omero e il perone!
Cristina ci ha illustrato l'apparato circolatorio anche con foto al microscopio e schemi. Ci ha anche insegnato a sentire il battito cardiaco e ci ha misurato la pressione. Chiara invece, che è un medico, ci ha spiegato l'apparato digerente con l'aiuto della LIM. Poi, visto che siamo ancora piccoli, ci ha raccomandato di non bere alcool o caffè e riguardo al fumo ci ha detto che chi prima comincia a fumare, più danni può fare. Curiosi e interessati, le abbiamo posto tante domande e alla fine Chiara ci ha dato la mappa concettuale di ciò che ci aveva spiegato.
Il nostro Dio ha pensato proprio a tutto per farci funzionare al meglio!

Elisa Bartolucci

DIVERTIRSI CON IL BASKET

LEZIONI DI BASKET CON L' A.S. AURORA FILENI BASKET DI JESI

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni delle Ve, della scuola primaria *Monte Tabor* di Jesi, hanno svolto numerosi progetti di attività motoria. Uno fra questi è stato quello del basket, tenuto per quattro lezioni dall'importante e gloriosa società sportiva jesina *Aurora Basket*, con cui i ragazzi si sono divertiti e hanno fatto molte nuove esperienze, emozionanti e coinvolgenti. I bambini hanno giocato a moltissimi giochi e quello che li ha coinvolti di più è stato il "gioco del Prigioniero". Esso è un gioco molto facile da realizzare; infatti basta una palla e un canestro. Per giocare occorrono almeno due giocatori,ogni giocatore ha diritto a un tiro e chi sbaglia va in prigione per un turno e il suo destino dipende tutto dal giocatore successivo; se sbaglia il canestro il prigioniero viene liberato e ritorna in gioco ma se centra l'obiettivo il prigioniero è eliminato.
Queste giornate si sono concluse, tra la gioia di tutti, con l'arrivo dei campioni Santiangeli e Benvenuti che hanno giocato con gli alunni, hanno risposto alle loro domande e hanno firmato l' autografo a ogni singolo bambino.

Francesco Cillo e Tommaso Filipponi

GIORNALISMO, CHE PASSIONE!

Gli alunni della classe V A incontrano il giornalista Pino Nardella

La classe VA dell'Istituto Comprensivo Carlo Urbani – Monte Tabor il 7 marzo ha incontrato il giornalista Pino Nardella. La sua passione per il giornalismo è nata sin da piccolo, infatti in V elementare ha scritto un testo sotto forma di articolo relativo al rapimento alla morte di una bambina, evento che aveva scosso tutti. La maestra, dopo aver letto il suo testo, gli aveva detto che lui un giorno sarebbe diventato un giornalista. A 18 anni Nardella ha iniziato a tutti gli effetti a svolgere l'attività di giornalista. A causa del suo impegno professionale aveva sempre meno tempo per stare con la famiglia. Ha lavorato per i seguenti giornali:"La Gazzetta di Ancona", "La Gazzetta di Rimini", "La Gazzetta di Firenze", "La Gazzetta di San Marino", "Il Centro" e "L'Espresso". Oggi collabora con la redazione di "Voce della Vallesina" ed e' molto stimato. La sua attività lavorativa è stata, soprattutto all'inizio, molto difficile e impegnativa in quanto spesso si occupava di cronaca nera ed era questo un aspetto emotivamente pesante. Da questo incontro noi alunni della scuola elementare abbiamo tratto molti insegnamenti e siamo rimasti entusiasti per il suo intervento. Inoltre a molti di noi è nato il desiderio di diventare giornalisti; anche io quando rifletto su cosa farò da grande, penso che fare il giornalista potrebbe essere uno dei lavori più interessanti. *Marco*

Incontro con LEGAMBIENTE

Il giorno venerdì 13 Marzo a scuola è venuta un' esperta della Legambiente: la signora Alessandra. Lei ci ha fatto ripassare i principi nutritivi e quali cibi li contengono. Ci ha posto una domanda, per noi molto importante, sulla differenza tra il mangiare e il nutrirsi. Continuando ci ha presentato diversi personaggi del cibo e ci ha regalato un grande libro grazie al quale ci potevamo rendere conto di quanto mangiamo e di quali cibi è meglio mangiare. Nel libro ci ha fatto registrare, su un diagramma a colonne, quello che avevamo mangiato il giorno prima poi l'abbiamo trascritto in una piramide alimentare divisa a quadretti: dovevamo confrontarla con un' altra piramide che spiegava il cibo e la quantità che dovremmo mangiare ogni giorno. Poi abbiamo letto una pagina molto interessante per noi poiché spiegava come si progetta una dieta alimentare.
Infine Alessandra ci ha fatto fare un gioco a gruppi che consisteva nel progettare un menù per la stagione che ci aveva assegnato. Salutandoci ci ha dato il compito di scrivere ogni sera che cosa mangiavamo e di controllarci un po'. Il venerdì successivo è stato veramente divertente: prima abbiamo letto alcune pagine sulla diversa agricoltura poi Alessandra ci ha distribuito alcuni piattini, un tovagliolo, un cucchiaio e un' arancia. Per prima cosa l'abbiamo sbucciata e l'abbiamo fatta a spicchi, poi l'abbiamo consegnata e lei l' ha aggiunta al radicchio e al cavolo cappuccio che aveva preparato. Mischiato il tutto ce ne ha dato una piccola quantità che abbiamo mangiato con gusto.

Alex e Giacomo Z.

Lezioni di tennis

Da Giovedì 5 Marzo 2015 nella palestra della nostra scuola Primaria "Monte Tabor" sono iniziate le lezioni di tennis tenute dagli istruttori del Circolo Cittadino di Jesi Alessandro e Rachele.

Nella prima lezione l'istruttore Alessandro ci ha spiegato i nomi delle parti che compongono una racchetta: Testa, Testa Corde, Cuore, Manico, Tappo. Poi ci ha proposto di fare la prova dei palleggi sulla racchetta a cui è seguita una gara uno contro l'altro: ha vinto Tommaso Filipponi con 1645 palleggi!!! Ci siamo divertiti un mondo!

La seconda lezione si è svolta giovedì 12 marzo, anche questa volta abbiamo gareggiato in coppie: dovevamo fare dei palleggi verso terra, prima con la mano destra ed in seguito con la mano sinistra. Lorenzo Stura ha vinto e ha guadagnato un punto nella classifica generale.

La terza settimana abbiamo fatto un'altra gara a squadre. La sfida consisteva nel camminare con una pallina sopra la racchetta facendo un percorso ad ostacoli. E' stata la squadra gialla a vincere; questa sfida era stata davvero difficile ma anche emozionante. Rachele ci ha comunicato chi aveva ottenuto il punteggio individuale più alto: Francesco Carrozzo con 28 punti. L'ultima gara, quella dell' incontro conclusivo, se l'è aggiudicata la squadra rossa.

Abbiamo salutato e ringraziato con gioia e calorosamente l' insegnante Rachele. Per la nostra classe questi quattro incontri resteranno indimenticabili.

Lorenzo Cadenazzi e Giacomo Dazzi

Festa di Natale

Il 23 Dicembre 2014 si è svolta la festa di Natale. Gli alunni della scuola primaria Monte Tabor si sono ritrovati nell'atrio del piano terra per scambiarsi gli auguri. I bambini, accompagnati dalla una piccola orchestra della scuola media Giacomo Leopardi composta da vari strumenti come il pianoforte, i flauti traversi, le chitarre e i violini, hanno eseguito i canti suddivisi nelle cinque classi. Gli alunni delle prime hanno cantato "Tu scendi dalle stelle", le seconde "Piccolo suonatore di tamburo", le terze "Noel Nouvelet", le quarte " Santa Claus is Coming to town" e le quinte si sono esibite con "Joy to The world". Dopo aver ascoltato tutte le esibizioni, hanno cantato tutti insieme la canzone "Oh Happy day". Al concerto è seguita una piccola recita degli alunni di quinta dal titolo: "*Processo ai Natale*" . Successivamente i bambini sono tornati nelle rispettive classi dove Babbo Natale ha distribuito caramelle e cioccolatini a tutti. È stata proprio una bella festa di Natale.

Arianna

1,2,3
Italia olè
4,5,6
sempre bella sei
7,8,9
Italia che bel nome
10,100,1000
l'Italia fa scintille!

INCONTRO CON LE MEDIE

Lunedì 19 gennaio 2015 siamo andati a visitare la scuola secondaria di secondo grado: ”Giacomo Leopardi”
Appena arrivati siamo scesi dai pulmini, siamo entrati e una bidella ci ha condotto nell’aula Magna, un’aula molto grande e spaziosa. Lì un insegnante ci ha spiegato cosa avremmo fatto e ci ha consegnato delle figure geometriche con un cordoncino da mettere al collo; poi, in base a queste figure, ci siamo divisi in gruppi per visitare la scuola.
Ogni gruppo aveva come guida un ragazzo delle medie e una cartina della scuola per scrivere i nomi delle aule. Abbiamo visto l’aula di musica, l’aula di tecnologia dove alcuni alunni ci hanno mostrato come fare dei fotomontaggi e delle ricerche; l’aula di lingue dove ci hanno spiegato cosa avremmo fatto di francese o spagnolo; nell’ aula di arte gli alunni ci hanno detto e spiegato che impareremo le tecniche di disegno. Saliti al piano superiore siamo andati nel laboratorio di scienze dove abbiamo effettuato degli esperimenti, poi ci siamo recati nella palestra che ci è sembrata grandissima. Nella biblioteca, degli alunni ci hanno riferito che una volta all’ anno si fa un torneo di lettura.
Al suono della campanella siamo ritornati nell’ aula Magna per fare merenda, finito di mangiare siamo usciti, abbiamo preso i pulmini e siamo ritornati a scuola. E’ stata una bellissima giornata!

Ilaria e Giulia

JUDO A SCUOLA

A febbraio, per quattro settimane, nella nostra scuola, si sono svolte le lezioni di judo . Riccardo, l’esperto judoka, si è presentato vestito con il suo kimono bianco e la cintura nera e a piedi nudi. Anche noi ragazzi eravamo senza scarpe. All’inizio ci siamo presentati con il tipico saluto del judo (REI) e, mettendoci in cerchio, abbiamo fatto dei giochi. In seguito ci sono stati dei duelli a coppia con un arbitro. Noi ragazzi ci siamo divertiti molto mettendoci il massimo impegno anche se a volte c’è rimasto qualche segno addosso. Abbiamo affrontato anche la prova del coraggio che consisteva nell’arrampicarsi sulle spalliere e buttarsi nei materassi. Concludendo, questa esperienza del judo ai ragazzi è piaciuta molto; sono stati apprezzati soprattutto i combattimenti corpo a corpo. Forse in futuro qualcuno vorrà intraprendere questo sport che è molto coinvolgente. *Lorenzo Stura, e Francesco Costarelli*

PROGETTO CONTINUITÀ ALLA LEOPARDI

DIVERTIAMOCI ALLE MEDIE

LE CLASSI QUINTE INCONTRANO LE SECONDE MEDIE

Jesi - Il 19 maggio 2015 le quinte della scuola M.Tabor si sono recate con il pulmino alla scuola media Giacomo Leopardi, per l'ultimo incontro previsto nel progetto continuità. A gennaio avevano già fatto una prima conoscenza con la scuola.
L' obiettivo di questa gita era di formare dei gruppi composti da studenti di seconda media con quelli delle quinte per partecipare ad una caccia al tesoro matematica. I gruppi erano divisi in figure geometriche: deltoide, triangoli, cerchio, trapezi, rettangoli, quadrati e rombi. La gara è iniziata quando la prof. Venturini ha dato ad ogni gruppo un biglietto iniziale che indicava dove si trovava l'enigma. Una volta che un gruppo risolveva il problema doveva farlo controllare e se era giusto una maestra consegnava loro la mappa dell' enigma successivo. È risultato vincente il gruppo del *deltoide* che alla fine ha trovato il tesoro (un baule di monete d’oro … di cioccolato). Tutti gli altri partecipanti hanno avuto le caramelle. Lo scopo di questi incontri era quello di conoscersi meglio e sia i ragazzi delle quinte che quelli delle medie si sono divertiti molto. *Lorenzo Giuliani e Lorenzo Saraceni*

IL DIALETTO E I GIOCHI

Il 14 maggio la classe 5A della scuola M. Tabor ha ospitato due esperti: Alfredo, del dialetto jesino, e Marina, dei giochi antichi. L’esperta dei giochi ha spiegato perché si parla in dialetto e perché si usa molto. Poi ha chiesto ai ragazzi cosa c’entrassero i giochi in versione originale con il dialetto. Molti di loro hanno risposto che il dialetto fa parte della cultura, e i giochi fanno parte di tutte le culture. Anche in passato c’erano gli stessi giochi anche se un po’ diversi. Per questo l’esperta ha fatto giocare gli alunni a guardie e ladri in versione originale. Le guardie dovevano contare fino a un numero stabilito dall’insegnante, mentre i ladri dovevano scappare. Quando le guardie finivano di contare, dovevano cercare i ladri per catturarli. Una volta catturato un ladro, la guardia doveva portarlo in prigione, ma il ladro si poteva opporre (fermandosi o cercando di scappare). Se la guardia lasciava il ladro, il ladro poteva scappare di nuovo, oppure rimanere fermo ad aspettare con la guardia. I ladri che erano in prigione potevano essere liberati da un altro ladro battendogli il 5. Il gioco finiva quando tutti i ladri erano in prigione. Poco prima che suonasse la campanella i ragazzi sono rientrati in classe e sono rimasti con l’esperto del dialetto che ha spiegato loro che il dialetto è una lingua solo parlata e non scritta. Poi per far capire loro come si trasformano alcune parole dall’italiano al dialetto jesino ha scritto alla lavagna delle frasi in dialetto basate su quanto era successo in quella giornata e i ragazzi ne hanno analizzata una. È stata un’esperienza divertente. *Alessio e Tommaso Carlin*